

INTRODUZIONE

Caterina Galletti

Coordinatore didattico del Corso di Laurea Magistrale in Scienze Infermieristiche e Ostetriche – Università Cattolica del Sacro Cuore, sede di Roma - Vice presidente Commissione CLMSIO della Conferenza nazionale corsi di laurea professioni sanitarie

Il tema scelto per questo incontro è ‘professionismo e politica professionale’... ma perché parlare della politica e della politica della professione? Perché troppo spesso la si trascurava, etichettandola come ‘qualcosa di altri’, da cui il professionista del *care* non solo ‘si sente distante’ ma forse ancor di più ‘se ne tiene alla larga’; quando, invece, ha forti implicazioni per l’assistenza infermieristica e per lo sviluppo della professione.

Come professionisti abbiamo non solo la necessità ma il preciso dovere di partecipare alla...

...Politica

La parola ‘politica’ merita di essere soppesata con attenzione. Nel vocabolario Treccani, è definita come la scienza e l’arte di governare, cioè la teoria e la pratica che hanno per oggetto la costituzione, l’organizzazione, l’amministrazione dello stato e la direzione della vita pubblica¹.

In italiano questo termine racchiude tre significati che gli anglosassoni distinguono con tre vocaboli differenti²: *policy*, *politics*, *polity*.

Tralasciando la *polity*³, i primi due sono importanti per la loro accezione e anche se in apparenza simili, hanno significati molto diversi.

Policy (cosa fa chi governa) è l’esercizio del potere, è l’elaborazione delle strategie per raggiungere dei risultati legati da obiettivi comuni o volti a risolvere problemi.

Politics (chi governa) è il potere politico, la ricerca di consensi popolari per legittimare a usare gli strumenti che servono ad attuare le *policy*.

In un sistema politico in equilibrio, *policy* e *politics* devono essere fra loro chiaramente collegate e coordinate; inoltre, dovrebbe essere la grande sfida della classe politica quella di far attuare questa impostazione strategica (*policy*) a livello di coloro che operano nel quotidiano (non separare visione strategica e azione pratica).

Che cosa avviene nella realtà? In italiano abbiamo una parola sola – politica - e quando si parla di politica, si è molto sbilanciati verso il termine *politics*, cioè l’esercizio del potere per il potere, scollegato da ogni *policy*, da ogni strategia, da ogni obiettivo.

Per cui quello che in Italia si vive quotidianamente è ben rappresentato in un editoriale di Ilvo Diamanti⁴ che parla di “cronaca di un Paese incerto, dove l’incertezza politica logora la fiducia della società nelle istituzioni” e, quello che è più grave, al “ceto politico non sembra interessare troppo”.

Sicuramente a livello internazionale, la globalizzazione economica e politica alimentano l’insicurezza e il senso di precarietà... mentre a livello nazionale è evidente il ‘gran’ rifiuto della politica, il distacco dei cittadini dai dibattiti dei politici, che molto spesso vertono sul reciproco discredito.

Gli effetti sociali di questi fenomeni sono sotto gli occhi di tutti: la vulnerabilità porta a chiudersi all’interno del proprio quotidiano cercando, in modo autonomo, di ‘difendersi’ con soluzioni contestuali... mentre i giovani si allontanano da quello che considerano un contesto in cui non è possibile trovare collocazione e responsabilità. Sono invisibili, ‘fuori’ dalla vita politica, confusi nell’ambiente sociale e locale ma appariscenti sui *media*, per le loro capacità tecnologiche; sono i cittadini della rete (*netizen*) e di nuove forme di comunicazione sul *web*.

Come famiglia professionale è necessario conoscere questi fenomeni per governarli, mobilitando energie collettive per recuperare il *deficit* determinato dalla perdita di consapevolezza nelle giovani generazioni di

¹ Vocabolario della Lingua Italiana Treccani, vol. III**, Roma 1991.

² Cambridge Dictionary *on line*, consultato il 13/05/2017, <http://dictionary.cambridge.org/it/grammatica/english-grammar-today/>

³ *Polity*: ‘il sistema di governo’, cioè che cosa tiene insieme la comunità politica.

⁴ Diamanti I. Italia senza certezze: sorpasso Pd sul M5s, ma la crisi della politica genera sfiducia. *Repubblica*, 17 maggio 2017.

un ruolo politico, per recuperare il 'senso del bene comune' che nell'attuale contesto socio-culturale-economico sembra aver perso di significato.

E doveroso lasciare spazio ai giovani, affinché si inseriscano nella vita pubblica, con nuovi strumenti e forme di partecipazione avviandoli alla...

...Politica (policy) professionale

Ma come la famiglia professionale partecipa alla politica e alle politiche (*policy*) professionali?

Prima di dare uno sguardo al contesto nazionale, analizzato nella giornata da illustri testimoni, è interessante conoscere cosa gli infermieri e le ostetriche di altri Paesi dicono e scrivono su questo tema.

In generale, non credono nel loro potere di incidere sulle scelte politiche e sulla loro capacità di contribuire a un futuro migliore⁵; sono esperti di clinica, formazione, ricerca, gestione ma si occupano poco di politica. Pochi infermieri sono coinvolti attivamente nella promozione e nello sviluppo di progetti nell'ambito delle politiche pubbliche per i sistemi sanitari e per la salute⁶.

Gli infermieri pensano alla *policy* come a qualcosa che cade loro addosso, esterna, lontana⁷. Pensano di non essere all'altezza, di essere male equipaggiati per affrontare la politica, ma chi potrebbe curare meglio gli interessi degli infermieri se non gli infermieri stessi? Se gli infermieri non si impegnano per le norme che sono importanti per la loro pratica, che riguardano i loro interessi nelle cure, chi lo farà per loro?

Vi è necessità di sviluppare consapevolezza sui processi e affinare le conoscenze sull'arena politica per usare il potere e influenzare efficacemente le *policies*⁸.

Gli infermieri sono riluttanti a fare questo passo. La maggior parte si prende cura dei pazienti e non ha tempo e interesse per la politica della propria categoria e ancor meno nelle attività politiche che avvengono su più ampia scala⁹.

Ci sono molti ostacoli che impediscono agli infermieri di assumere un ruolo più attivo nella politica tra cui, in primo luogo, quelli insiti nella cultura e nella professione¹⁰.

Quello che si percepisce nel nostro Paese è uno stato di attesa. Infermieri e ostetriche aspettano un riconoscimento dall'esterno, da qualcosa che è al di fuori della famiglia professionale. Invece si dovrebbe partire dalla consapevolezza che il settore sanitario è di grande rilevanza, perché il bilancio delle Regioni è destinato per l'80% alla spesa sanitaria¹⁰ e perché, a livello nazionale, la 'famiglia delle scienze infermieristiche e ostetriche' rappresenta circa il 31% della forza lavoro.

Quindi, infermieri e ostetriche hanno forza, nel senso di presenza attiva nel contesto, e numeri per influenzare le *policies*¹¹, per essere effettivamente la voce che guida lo sviluppo¹²; ogni infermiere o ostetrica può influenzare le *policies* e le *politics* a livello locale, regionale, nazionale perché la...

...Politica professionale è un valore per l'assistenza infermieristica

I formatori hanno cura dei valori culturali e organizzativi che sono alla base dell'assistenza infermieristica; quello che, però, non viene sviluppato è la cultura politica. Invece, per la professione, anche la politica volta a influenzare le politiche professionali è un valore, così come lo è l'assistenza alla persona e l'organizzazione dell'assistenza per la persona.

Il potere degli infermieri e delle ostetriche viene dal loro *expertise* e dai loro valori¹⁰; e allora è necessario che formatori, ricercatori, docenti, dirigenti, clinici, lavorino insieme per 'allenare' al pensiero politico, per insegnare agli infermieri e agli studenti infermieri a come trasformare le conoscenze in politiche per una

⁵ Hughes, F. (2005). Policy - a practical tool for nurses and nursing. *Journal of Advanced Nursing*, 331.

⁶ Leavitt, J. K. (2009). Leaders in health policy: A critical role for. *Nurs Outlook*, 57, 73-77.

⁷ Oestberg, F. (2012). Policy and politics: why nurses should get involved. *Nursing*, 42(12), 46-49.

⁸ Cohen, S. S. (2016). Health Policy Repertoires and Toolboxes. *Policy, Politics, & Nursing Practice*, 17, 3-4.

⁹ Russell, G., & Fawcett, J. (2005). The Conceptual Model for Nursing and Health Policy Revisited. *Policy, Politics, & Nursing Practice*, 6 (4), 319-326.

¹⁰ Corte dei Conti, 2013.

¹¹ World Health Organization. *Nursing Midwifery Services: Strategic directions for strengthening nursing and midwifery services 2011-2015*[PDF: 1,2 Mb]. Ginevra: WHO, 2010.

IOM, Institute of Medicine. *The future of Nursing. Leading Change, Advancing Health. Report Recommendations*, 2010.

¹² International Council of Nurses. (2012). Going, going, gone: nurses in policy-making positions at WHO. *International Nursing Review*, 59(2), 155-159.

buona sanità. Infatti, la politica non è qualcosa 'di altri' ma qualcosa di 'nostro' e non è il risultato di un'azione unica, ma l'esito delle interazioni di una molteplicità di azioni e decisioni¹¹.

Per essere partecipi attori delle *policy* è importante maturare consapevolezza del percorso che come professione è stato fatto e fare attenzione a non perdere la memoria fattuale dei professionisti e dei 'maestri' che hanno contribuito al processo di evoluzione e di sviluppo professionale.

I pensieri e le azioni di coloro che avendo un ruolo pubblico hanno contribuito e determinato l'evoluzione dello *status* e del ruolo professionale ci possono aiutare a fissare quali siano state le visioni, le strategie, le azioni di chi forse oggi agirebbe in modo diverso... ma, soprattutto, possono aiutare chi è sensibile al tema della politica a scoprire il percorso da percorrere per coltivare e far sbocciare una passione perché *"non dubitare mai che un piccolo gruppo di cittadini coscienti e impegnati possa cambiare il mondo. In verità è l'unica cosa che è sempre accaduta"* (Margaret Mead, 1901-1978).